



*"L'Italia è finita, e forse è meglio così."* Mai titolo e sottotitolo di un libro sono stati così coerenti con il loro contenuto, e con il pensiero dell'autore. Si chiama così l'ultimo saggio del giornalista e scrittore meridionalista Pino Aprile, affiancato dal romanzo *"Il potere dei vinti"*.

Due opere intense e scioccanti, che inducono ad un'approfondita riflessione sul malfermo stato di salute del Bel Paese, sempre meno Stato e sempre meno Nazione.

Geppe Inserra ha intervistato l'autore in occasione della presentazione foggiana de *L'Italia è finita*, promossa dall'associazione di promozione sociale *"I fiori blu"* con l'intervento del capo della redazione foggiana della *Gazzetta del Mezzogiorno*, Filippo Santigliano, che ha dialogato con l'autore, della direttrice della Biblioteca Provinciale di Foggia che ha ospitato l'evento, Gabriella Berardi e di Luca Vigilante e Alessandra Benvenuto, in rappresentanza rispettivamente del *Gruppo Telesforo* e dell'associazione *I Fiori Blu*.

Nell'intervista, messa in onda da *SharingTv* (canale 272 del digitale terrestre pugliese), Aprile spiega perché *"l'Italia non è mai nata, nel senso che non è mai stata veramente unita"* e perché il romanzo *"Il potere dei vinti"* può essere considerato l'ideale prosecuzione del saggio *"L'Italia è finita"*.

Guardatela qui sotto.

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



- Stasera la prima tv del documentario sulla marcia del metano



- De Seneen: "Conterroni, attrezziamoci contro la secessione dei ricchi"



- Pino Aprile: le regioni ricche del Nord vogliono scappare con la cassa



Perchè bisogna  
dire no alla  
"secessione dei  
ricchi"

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 1055